



► 03 Luglio 2015

Per il week end il Festival diventa donna

AL FEMMINILE

Un mondo di donne al Festival dei Due Mondi. Per il secondo finesettimana, la cinquantottesima edizione della kermesse cala i suoi assi al femminile. Così, tra la grande danza e la prosa, si annuncia l'arrivo in tre spazi teatrali diversi (dal San Nicolò al Romano e al Nuovo) di Lucrezia Lante della Rovere, Adriana Asti e dell'étoile dell'Opéra di Parigi Elenora Abbagnato, accompagnata da altre stelle del balletto europeo. Linguaggi artistici diversi, nuove luci sui mille volti del Festival.

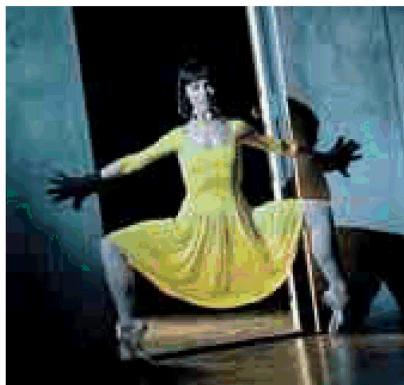
Scoperta da Roland Petit, Elenora Abbagnato, étoile all'Opéra de Paris, dedica a lui questa Soirée Roland Petit che va in scena alle 21:30 al Teatro Romano (repliche domani e domenica). Come lei dice: «Roland Petit è stato come un padre dal punto di vista artistico»; per onorarlo ha chiamato accanto a sé altre stelle della danza. Di Petit, grande coreografo del Ventesimo secolo, resta il rigore del balletto accademico su cui poggia la sua opera (e a cui rende omaggio in Ma Pavlova). Con Eleonora Abbagnato, sul palco, saliranno étoile e primi ballerini dei maggiori teatri europei come Stéphane Bülion (Opéra di Parigi), Claudio Coviello (Teatro alla Scala e già vincitore Settimana danza a Spoleto nel 2010), Mathieu Ganio (Opéra di Parigi), Nicoletta Manni (Teatro alla Scala), Alessandro Riga (Compagnia Nazionale di Danza di Madrid), Marian Walter e Iana Salenko (Balletto

dell'Opera di Berlino), Maria Yakovleva (Opera di Vienna).

LUCREZIA E' MISIA

Per a prosa, Lucrezia Lante della Rovere debutta, invece, alle 19:30 al Teatro San Nicolò, portando in scena "Io sono Misia. L'ape regina dei geni" (repliche domani alle 17 e dopodomani alle 18). Liberamente ispirato alle memorie di Misia Sert, alle confidenze, messaggi, lettere, di Proust, Stravinsky, Diaghilev, Nijinsky, Debussy, Toulouse-Lautrec, Picasso, Ravel, Cocteau per la stessa Misia, definita all'epoca la regina di Parigi. Il testo è di Vittorio Cielo per la regia di Francesco Zecca (produzione Compagnia Stabile del Molise in collaborazione con DoppioSogno). Un atto unico con rumori d'epoca e musiche dedicate, o nate per Misia, scopritrice di talenti che tra fine Ottocento e primo Novecento nella sua casa parigina ospitava e collezionava celebrità. E, intanto, c'è già attesa per "Il mare è blu. Jadasmeeristblau". L'omaggio che Adriana Asti dedicherà domani (19:30) e dopodomani (ore 16) al Teatro Nuovo all'opera di Bertolt Brecht. Uno sguardo sul "secolo breve" tra immani tragedie e nuove concezioni del mondo e dell'umanità, in uno spettacolo che unisce canzoni, poesie e teatro.

Antonella Manni





Da sinistra,
Lucrezia
Lante della Rovere,
Eleonora
Abbagnato
e Adriana Asti

